

Breve profilo biografico di

Suor M. Domitilla di Gesù Bambino

Fantoni Giovanna

Ravenna 10.2.1933 - Torino Casa Generalizia 4.7.2019



“Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 18,3)

Sr. Domitilla ha tanto amato i bambini e, soprattutto negli ultimi anni della sua vita, è “ridiventata” bambina, nella semplicità, nell’abbandono fiducioso, nell’assenza di ogni malizia, nello sguardo puro, incapace di vedere il male. E il Signore Gesù l’ha sicuramente accolta nel Regno dei Cieli e l’ha abbracciata, come faceva con i bambini che accorrevano a Lui.

Nata a Ravenna al tempo del fascismo, terz’ultima di nove figli, Giovanna nella sua infanzia ha sofferto molto e i ricordi di questa sofferenza le sono tornati spesso alla mente negli ultimi anni della sua vita. Trasferitasi a Roma e anche per un periodo a Bari, a 22 anni entrò nel Carmelo di clausura “S. Giuseppe”, a Roma, ma per motivi di salute fu consigliata di lasciare la clausura e indirizzata alla nostra Congregazione, dove fece la Professione religiosa il 6 maggio 1958.

Nel 1959 si trovava a Marene quando le fu proposto di far parte del primo gruppo di Missionarie che sarebbero partite per il Madagascar. Rispose alle Superiori: *“Dopo aver pregato e pensato bene a quello che mi si domanda, rispondo con un sì deciso, spontaneo, gioioso e insieme anche doloroso poiché richiede il distacco da tutto. Ma questo sarà superato per amore del Signore e del desiderio di amarlo e di farlo amare da tante anime. Ciò che mi lascia un po’ sorpresa è il mio stato di salute. Loro mi conoscono e perciò mi affido alla Loro decisione. Sono pronta a partire come a restare. Se il Signore vorrà, farà anche miracoli”*.

Non partì, e fu avviata allo studio Magistrale, studente pendolare dalla comunità di Mondovì alla Scuola di Cuneo, insieme ad altre consorelle. Fu poi maestra di Scuola Materna per diciotto anni, nelle Case di Torino Corso Francia, San Francesco al Campo (TO), Adria (RO), Milano, Castello di Godego (TV), Marene (in queste due ultime Comunità fu anche Superiora e i Sacerdoti della Parrocchia talvolta ricorrevano a lei per qualche saggio consiglio). Gli ultimi quattro anni di insegnamento (1976-1980) la videro a S. Maria Capua Vetere (CE), dove gli accentuati problemi di salute consigliarono di sollevarla dal compito educativo.

Trascorse un periodo di riposo nella Casa di Noviziato, rendendosi disponibile come sarta nella preparazione dei corredi delle novizie. Nell’aprile 1981 fu inviata nella Casa per ferie di Cogoleto (GE) dove rimase quasi trent’anni, incaricata del piccolo “bar” dove serviva con tanto garbo gli ospiti, che intratteneva con racconti sollevati e quando necessario con parole di conforto. Nel bar esponeva i lavoretti da lei confezionati a mano, allo scopo di raccogliere offerte per le Missioni.

Nel maggio 2008, dopo aver celebrato in forma privata il 50° anniversario di Professione religiosa, chiese di essere accolta nell’infermeria della Casa Generalizia, perché sentiva venir meno le forze e non voleva pesare sulla comunità. E qui veramente ridivenne bambina, donando e richiedendo affetto e attenzione, ma soprattutto dando l’esempio di una bontà, una finezza d’animo e una semplicità disarmanti. Chiedeva spesso alle consorelle “prega per me” e tante volte aggiungeva “e io prego per te”. Questa mattina, giovedì 4 luglio, Sr. Domitilla è morta all’una di notte. La nostra preghiera continua, per lei e per i suoi affezionati familiari. A lei chiediamo di pregare per noi e per il personale di Casa Generalizia che ci ha aiutate ad assisterla nella malattia.

Il S. Rosario verrà recitato oggi alle 20.30 in Casa Generalizia.

Il funerale sarà celebrato sabato 6 luglio alle ore 9.

Sr. Domitilla sarà sepolta al Cimitero monumentale di Torino.

Torino, 4 luglio 2019

Madre M. Omelia di San Giuseppe

